



**Università** L'annuncio è stato dato ieri sera dal ministro Profumo

# Sì alle specializzazioni in medicina

Saranno avviate entro l'anno. Il Molise nel progetto «Smart cities»

**Aldo Ciramella**

■ Ricerca e competitività rappresentano il rilancio di una parte dello sviluppo che andrà a coinvolgere soprattutto i giovani. Le nuove iniziative nazionali coordinate da un progetto pilota o obiettivo di crescita vedono, almeno per il momento, insieme otto Regioni (obiettivi 1 e 2) del centrosud che cooperano tra l'altro con proprie risorse, uomini, mezzi e strutture di ricerca universitarie e aziende.

«Smart cities e smart communities» è la denominazione di un largo programma innovativo allineato e diversificato su più settori. È stato illustrato ieri pomeriggio nell'aula magna dell'Università del Molise dal ministro dell'Università e della ricerca Francesco Profumo alle massime autorità regionali. A fare gli onori di casa il presidente Iorio il rettore dell'Ateneo molisano Cannata e il sindaco di Campobasso Di Bartolomeo. Un progetto complessivo, quindi, di 240 milioni di euro diviso su due Bandi che ha già registrato richieste per oltre due miliardi di euro e che come ha sottolineato il ministro Profumo sarà articolato anche in una seconda fase che prevederà altre linee di priorità.

Naturalmente molte risorse sono destinate anche alle Università circa il 25% dei finanziamenti che andranno ad aggiungersi a quelle del Fondo ordinario e che serviranno per riordinare le attività di ricerca e di laboratorio e quindi il personale riferito in particolare ai ricercatori. Piccole ma intelligenti ed efficienti così potranno essere la realtà locali alla conclusione delle molte iniziative concordate tra Ministero e presidenti di Regioni e che vanno dalla sanità alla scuola a servizi, all'energia ai beni culturali. Un processo di trasformazione a beneficio delle collettività che deve avvenire attraverso un processo veloce e consapevole degli obiettivi:

«c'è bisogno di sapere dove iniziamo e dove arriviamo - ha detto il ministro Profumo - Il Paese e le Regioni hanno bisogno di più governo e meno autorizzazioni, i processi programmatici sono demandati alle Autonomie locali».

Il Molise sfrutterà il sostegno dei due progetti avendo scelto la telemedicina. Utilizzerà in questo settore le innovazioni e gli interventi effettuati negli anni sulla Banda larga che è di proprietà regionale.

Quindi il ministro Profumo ha annunciato, su sollecitazione del rettore Giovanni Cannata, l'avvio delle specializzazioni alla facoltà di Medicina dell'ateneo locale per dicembre, delle abilitazioni per insegnanti nelle scuole a giugno. Per il diritto allo studio ha riferito che per l'anno accademico 2012-2013 saranno disponibili 164 milioni di euro contro i 110 precedenti oltre a una quota regionale che ammonterà al 40%.